

Terza catechesi di Fra Andrea : **Il Padre Nostro** (P. N.)

Con la sua spiritualità, amicizia e giovinezza ci ha fatto meditare , questa volta “ospiti” di amici di S. Elp. a Mare, radunati in una accogliente chiesa , il Padre Nostro

La preghiera che rischia di essere recitata senza riconoscere la nostra figliolanza a Dio.

Gesù, che ha vissuto ogni respiro in comunione con il Padre, aveva bisogno di ricercare un luogo e un tempo, per entrare nella “confidenza” del Padre. “ Si ritirava al mattino , e alla notte, in luoghi solitari”. Dovremmo con gioia piena amarlo e chiamarlo “Babbino” (Abbà).

Padre Nostro:

Recitarlo, significa essere sempre in preghiera con la comunità e intercedere per la comunità.

Ogni volta che lo recitiamo intercediamo per il mondo intero. La ns. preghiera è fatta a nome e per conto di tutti i fratelli e sorelle che in quel momento sono presi da altri impegni.

Che sei nei cieli:

Dio è Dio in alto. Guardiamo in alto. L’immensità del cielo ci avvicina al mistero della sua onnipotenza. Dio è in cielo, in terra , in ogni luogo.

Sia santificato il Tuo nome:

Ecco la prima delle sette richieste. Santifichiamolo con la nostra vita, con i piccoli gesti quotidiani. Ogni nostro pensiero sia rivolto a Lui, sia per Lui e in Lui. Dio è nostro creatore e noi le Sue creature.

Venga il tuo regno:

I re di questo mondo hanno i sudditi , il nostro Re ha uno sconfinato amore per i suoi figli.

Sia fatta la Tua volontà ,come in cielo così in terra :

Amare Dio e i fratelli. “ Come possiamo dire di amare Dio che non vediamo , se non amiamo il fratello che vediamo ? ”. La sua volontà ci è data dagli insegnamenti del Vangelo.

Domandiamoci “ Che cosa avrebbe fatto o detto Gesù in questa occasione?

Dacci oggi il nostro pane quotidiano:

Riscoprire la provvidenza di Dio per sfamare il ns. corpo con il pane quotidiano .

Tramite la Parola e l’Eucarestia sfamiamo la fame di Dio nel nostro animo.

Nutrirsi di Gesù per essere “un altro Gesù”.

Rimetti a noi i nostri debiti :

Il giusto pecca sette volte al giorno, Sempre abbiamo bisogno del Suo perdono.

Come noi li rimettiamo ai nostri debitori:

“ Mentre ti rechi all’altare se ti ricordi che tuo fratello ha qualcosa contro di te, lascia la tua offerta, vù, riconciliati con lui, e poi torna e incontra Gesù nell’Eucarestia”.

Quante Eucaristie consumate senza essere in pace. E’ una mancanza (peccato) che non consideriamo ma che dovremmo meditare. Senza croce non c’è perdono. Si supera il male solo con la forza dell’amore. Contempliamo Gesù in Croce. Solo un grosso atto di umiltà ci rende forti di fare il primo passo per perdonare.

Non ci indurre in tentazione:

Dio può “provarci” ma non tentarci. Chiediamogli aiuto per essere forti in Lui. Il diavolo ci lusinga e ci fa essere tiepidi nelle “cose sante”. La preghiera, la S. Messa, la carità. “Ma lo fanno tutti; oggi piove rimango a vedere la TV; mi ha offeso e adesso..... ..

Riconosciamo in queste “vocine” la tentazione.

Ma liberaci dal male: Facendo il bene (“il bene a tutti , il male a nessuno”) e crescendo nella Fede.

Amen!

Prevediamo il 4° incontro prima di Natale a Civitanova Alta (riprendiamo i 5 sassi) e ci faremo gli auguri festeggiando con un dolce (che ognuno provvederà a portare).

Padre Nostro.....

